



**Pubblicazione del
Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione**

Numero 18 del 19 aprile 2021

news news news news news news news news news news news news

PROVVEDIMENTO 97, INTERROGAZIONE AL MISE: I CONDIZIONAMENTI DELLE COMPAGNIE SULLE COLLABORAZIONI DANNEGGIANO IL CONSUMATORE



Uno degli argomenti ai quali SNA ricorre con maggior frequenza, nella difesa del libero diritto alle collaborazioni orizzontali, è diventato elemento di un'interrogazione parlamentare al Ministro dello Sviluppo Economico, a firma dell'On Galeazzo Bignami (FdI). Bignami è intervenuto in più occasioni, con atti parlamentari, sui temi del settore assicurativo del settore più attuali ed importanti per gli agenti e il

Sindacato.

"L'eventualità che le imprese mandanti possano interferire o comunque esercitare in qualche modo un condizionamento sulle collaborazioni tra intermediari - si legge nell'interrogazione presentata il 16 aprile - ricadrebbe altresì sull'utenza che vedrebbe ridotta la possibilità di scelta fra un numero maggiore

di prodotti offerti dal proprio professionista di fiducia che proprio il decreto-legge n. 179 del 2012 con l'articolo 22 comma 10 mirava a consentire".

Le collaborazioni fra intermediari, volute dalla legge 221/2012, nascevano "libere" per evidente volontà del legislatore, con il compito fondamentale di agevolare una sana concorrenza, a beneficio del mercato e dei consumatori, proprio perché sottratte al controllo diretto delle imprese di assicurazione. È noto che le compagnie hanno una enorme capacità di pressione e di condizionamento dell'attività degli intermediari, i quali vengono spesso spinti, loro malgrado, verso la realizzazione di obiettivi commerciali non sempre coincidenti con l'interesse dell'utente finale.

La straordinaria preveggenza ed attualità del meccanismo delle libere collaborazioni, che, ricordiamo, nasce ben nove anni fa, risulta evidente se interpretato, oggi, alla luce della filosofia di fondo della IDD, che pone l'interesse del cliente e la soddisfazione delle sue esigenze al centro dell'attività di distribuzione assicurativa, cose che le collaborazioni avevano fatto fin dalla loro istituzione. Tralasciamo, qui, di commentare in che discutibile modo il Regolatore, in Italia, ha ritenuto di interpretare il proprio ruolo attraverso l'emanazione di regole che, spesso, poco hanno a che vedere con questa filosofia di fondo.

L'interrogazione dell'On. Bignami, [consultabile a questo link](#), sottolinea questo aspetto in modo molto diretto: *"le nuove disposizioni risulterebbero in contrasto con la normativa primaria di cui al decreto-legge n. 179 del 2012 convertito dalla legge n. 221 del 2012 che, per quanto attiene alle «collaborazioni tra intermediari», non prevede alcun obbligo di comunicazione alle imprese preponenti, sia in forma diretta che indiretta tramite affissione o pubblicazione su sito Internet".*

Che la capacità di pressione e di condizionamento siano strumenti costantemente utilizzati ad ogni livello dalle imprese di assicurazione, è dimostrato, nel caso specifico, dalla circostanza, rilevata anche dall'On. Bignami, che l'IVASS ha candidamente

ammesso di aver introdotto l'obbligo di comunicazione alle imprese delle collaborazioni orizzontali su richiesta dell'UnipolSai: *"a tal proposito – si legge nell'interrogazione - si evidenzia che nella memoria difensiva presentata al Tar del Lazio in seguito al ricorso proposto dal sindacato nazionale agenti di assicurazione S.n.a. (numero di registro generale 8639 del 2020) per l'annullamento delle norme del provvedimento Ivass n. 97 del 4 agosto 2020 sopra richiamate, l'Istituto di vigilanza ha esplicitamente dichiarato di aver inserito le norme inerenti l'obbligo di comunicazione alle compagnie mandanti delle collaborazioni in corso tra agenti su espressa richiesta di Unipol Sai".* Ogni commento è superfluo.

Difendere le collaborazioni, che oggi si tenta di affondare snaturandole, è un dovere di tutti gli agenti. Il giorno 27 aprile, data del Comitato Centrale, si svolgerà anche l'udienza al T.A.R. del Lazio sul ricorso recentemente presentato da SNA per la sospensione e l'annullamento del provvedimento. Per quella data SNA sta preparando un'iniziativa che coinvolgerà tutti gli agenti, i cui dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni. Prestate attenzione alle comunicazioni del Sindacato!

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.